

Stramilano Diamantino «brucia» Panetta

REMO MUBUNECI

MILANO. «Non me l'avevo mai visto. Quando il greco ha cominciato a correre, ho visto un cavallo che non avevo mai visto...»

Per 700 milioni battaglia tra 24 cavalli

Sulla pista di Agnano si corre la 38ª edizione della gara ippica che distribuisce miliardi

Il «Lotteria» è tutto un quiz

È nel segno dell'incertezza che sulla pista di Agnano si celebra, oggi, la 38ª edizione del Gran Premio Lotteria. Per la vittoria finale si daranno battaglia ventiquattro cavalli.

ENRICO CONTI

NAPOLI. Trotto di prima vera. Ed ecco il «Lotteria» di Agnano 700 milioni di lire. 24 trotatori di gran rango suddivisi in tre batterie, in un crescendo di emozioni verso la finale.



L'arrivo solitario in un vecchio Gran Premio di Agnano, quest'anno si profila un finale in volata

COSÌ LE BATTERIE

Questa la composizione delle 38ª Lotteria. 1ª batteria (ore 15.20, 80 milioni, m. 1600) Eliano (V. Baldi, Italia) Enquerillero (M. Baroncini, Italia) Fiorino Belli (G.P. Maisto, Italia) Cucu di Jesolo (A. Baveresi, Italia) Esotico Prad (G. Guzzinati, Italia) Fusti (P. Esposito, Italia) Feystongal (A. Luongo, Italia) Echiss Lunare (G.C. Baldi, Italia) 2ª batteria (ore 15.50, 80 milioni, m. 1600) Mad Speed (W. Casoli, Italia) Mack the Knife (S. Johansson, Svezia) Esposito (G.P. Maisto, Italia) Keny (B. Landbom, Italia) Speedy Voltare (A. Jametti, Italia) Cinay (A. Luongo, Italia) Biscayne Hanover (D. Parenti, Svezia) Armbr Eldorado (M. Mazzanni, Italia) 3ª batteria (ore 16.20, 80 milioni, m. 1600) Supreme Confort (V. Guzzinati, Italia) Hollyhurst (G.C. Baldi, Italia) Apollo Tunus (R. Benedetti, Italia) Dizani Speed (W. Paal, Germania) Grades Singing (O. Goop, Svezia), Pottin d'Amour (J. Knuthof, Francia) Jef s Spice (M. Mazzanni, Italia) Pay Nibs (B. Holm, Svezia) La Rai tv trasmetterà le tre batterie e la finale in diretta (dalle ore 16 circa su Rete due).

Come lo scorso anno la Croce rossa ha contribuito ad organizzare la manifestazione. Nessun ingresso di favore, pertanto, e incasso devoluto in beneficenza. Oggi, alle 11, nella sede dell'Intendenza di Finanza di Napoli saranno sorteggiati i biglietti a cui andranno i premi della Lotteria. Quindi, prima dell'inizio delle tre batterie i biglietti saranno accoppiati per sorteggio ai cavalli partecipanti.

pronostico rompicapo. Pechato solo l'assenza dell'americano Express Ride, il cavallo più veloce di ogni tempo, ma ad Agnano hanno fatto il possibile per averlo pensando in un primo momento ad una sfida da leggenda con Ouras, l'imballabile. Se questi due non ci saranno, è pur vero che il Lotteria si presenta quest'anno con una delle sue edizioni più eccitanti. Batteria per batteria. Tra gli indigeni predominano quelli delle «E», una delle generazioni più forti in assoluto del trotto italiano. E, dunque, Esotico Prad (G. Guzzinati), Eliano (V. Baldi), Enquerillero (M. Baroncini), Echiss Lunare (G.C. Baldi). Scatenato sarà il tifo per Feystongal (A. Luongo) considerato a Napoli il Maradona del trotto. Avviato ad una fulgida carriera, derbywinner, incorso in un malaguardo incidente, ma tornato sugli scudi. Seconda batteria sono i veloci stilisti della «legion straniera» gli importati in Italia, tra cui Keny (B. Landbom), inossidabile svedese, Mack The Knife (Johansson), Ambro Eldorado (M. Mazzanni) ed il nostrano Cinay (Boltoni) l'anno scorso giunto quarto a sorpresa. Terza batteria ancor più spettacolare, a cominciare dal francese Pottin d'Amour (scorso con intenzioni bellissime e vittorioso, Knuthof alle redini lunghe) e dalle velocissime femmine Grades Singing (O. Goop) e Jef Spice (M. Mazzanni). E poi c'è un altro svedese temibile, Pay Nibs (B. Holm) impressionante per la sua regolarità, senza dimenticare Hollyhurst (G.C. Baldi) e Supreme Confort (V. Guzzinati). Alle 17.55 (anche in tv), la finale con i 9 campioni sortiti dalle batterie di qualificazione, in corse tutte all'incasso di «cuore e batticuore».

Ciclismo. Liegi-Bastogne-Liegi solo in differita

Argentin può fare anche poker tanto la Rai non va a vedere

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

LIEGI. Forse il Belgio è uno degli ultimi paesi dove il ciclismo è ancora più importante del calcio. Argentin ci è stato. Un uomo a battere titolano nell'apertura di prima pagina, riferendosi alla 74ª Liegi-Bastogne-Liegi, il quotidiano «La Wallonie» che sia l'uomo da battere, Argentin, è un tormentone che ci sentiamo ripetere da ormai una settimana. Le tre vittorie consecutive (85, '86, '87) che l'ex campione del mondo ha collezionato in questa corsa hanno infatti impressionato non poco gli aficionados locali. Argentin poi, come ha dimostrato mercoledì nella Freccia Valona, sta attraversando un momento particolarmente felice ed è scontato che tutta la con-

correnza, Kelly, Fignon, Ciquellon e Anderson in testa, si darà un gran da fare per mettergli i bastoni tra le ruote. Una poco santa alleanza, insomma, per bloccare la lepre più veloce Argentin, che come si sa non ama la pressione psicologica che invariabilmente si crea attorno al favorito, questa volta non assume l'aria di uno che passa di lì per caso. «Si è molto facile che mi corrono tutti contro, il percorso però è adatto alle mie caratteristiche e mi può aiutare. Poi è inutile farla lunga se voglio vincere dove andare all'attacco. Nascondersi non si può». A fianco di Argentin, in una saletta dell'albergo, si mima tizza in un divano Gianni Bugno. È un tipo timido, Bugno, e quando un collega gli fa notare che anche lui potrebbe tentare di prendere il largo. Poi risponde: «Beh, l'esperienza della Freccia-Valona mi sarà utile. Era la mia prima classifica, e mi ha fatto capire molte cose. Bisogna risparmiare le forze ma anche saper accappare il momento giusto per entrare nella fuga buona». Bugno è una incognita vagante. Madre natura gli ha regalato un gran talento, ma lui lo disperde mangiandosi i nervi nelle attese. Oggi non è atteso e magari potrebbe essere il giorno giusto. Altri favoriti della corsa: lungo 260 km con quattro salite molto selettive, sono Motte, Breukin e Van Hooydonck.

Domani in Assise a Bruxelles

La strage dell'Heysel, parte il processo ma si fermerà subito

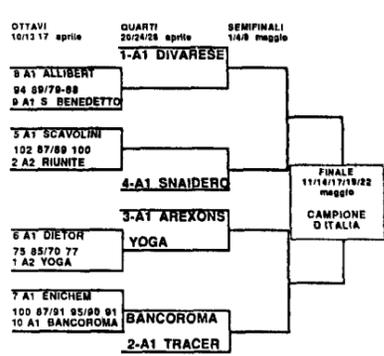
BRUXELLES. Anche se era prevedibile non è molto incoraggiante. Domani, prima giornata del processo per la strage dell'Heysel (39 morti, 720 feriti) è assai probabile che nessuno dei 26 «hoiigan» citati a giudizio si presenti davanti al tribunale della 48ª Corte d'assise di Bruxelles. In realtà, l'appuntamento di domani servirà solo a fissare l'ennesimo rinvio.

Gli avvocati degli imputati, che sono già da tempo ritornati in Inghilterra (veniti pagando una cauzione di 120.000 franchi belgi, neppure 5 milioni di lire), hanno un fatto chiesto al presidente del tribunale di far slittare ulteriormente il processo per dare loro il tempo di leggere le 47.000 pagine che costituiscono il monumentale dossier dell'istruttoria. Se non ci saranno gli hoigan si presenteranno invece regolarmente i tre belgi accusati, per scarsa prevenienza nelle misure di sicurezza, di essere gli involontari responsabili della strage. Per la cronaca, sono François Roovers (ex segretario dell'Unione delle società di football belghe) Johan Mahieu (capitano della gendarmeria) e il maggiore Michel Kensaer, capo della stessa gendarmeria di Bruxelles. Piccole pedine, insomma che alla fine forse, rischiano di pagare di più dei veri colpevoli.

Basket. A Livorno Enichem ko

«Blitz» del Banco Ora Roma sfida Milano

LIVORNO. Il Bancoroma si aggiudica lo spareggio degli ottavi di play off espugnando il campo dell'Enichem per 91-90. Una sola lunghezza che testimonia il grande equilibrio esistente tra le due formazioni e già dimostrato nelle occasioni precedenti, due vittorie a testa tra stagione e play off. Ma nell'impegno più importante, quello che vale i quarti e la super-sfida coi campioni di Italia e d'Europa della Tracer, la spuntano i livornesi e le ritrovate motivazioni dei bancan. E non a caso il successo della squadra di Primo porta la firma di Mike Banton (24 punti e oltre 20 rimbalzi) e di Tiziano Lorenzon (20 punti con ottime percentuali). Sulla altra sponda quella livornese momenti di lucidità alternati ad attimi di nebbia collettiva lungo tutto l'arco della gara. La squadra di Bucchi paga in particolare lo scarso contributo fornito dai suoi centri Johnson e Carera tanto da lasciare al play Fantozza la palma del miglior rimbalzista di squadra ben 8 May ha poi chiuso con un'esibizione sconcertante la sua esperienza livornese e probabilmente italiana. Spiaccevole episodio a fine partita alcuni tifosi livornesi hanno contestato e colpito con una gomitata il giornalista Enrico Campanella della «Gazzetta dello Sport».



Play-off, ottavi di finale Ore 18.30.

Allibert San Benedetto (Fiorentino e Maggiore) Scavolini Riunite (Duranti e Vitolo)

Play-out, 3ª giornata Ore 18.30.

Girone Verde: Roberts Maltinti (99 84 gioc. ieri) AlnoHita chi (Bianchi e Guglielmo) Annabella Polcolombani (De ganutti e Zanoni) Classifica: Hitachi 4, Annabella Alno Maltinti e Roberts 2, Jollycolombani 0

Girone Giallo: Sharp Standa (Cazzaro e D Este), FantoniFar car (Casasimma e Paronelli) Benetton Wuber (Corda e Malerba) Classifica: Wuber, Sharp Benetton Standa Fan toni e Facar 2

Diventa una comica il «caso Di Gennaro»



Commissione disciplinare della Lega e riprese televisive camminano su due binari paralleli destinati a non incontrarsi mai. Soprattutto se lungo il tragitto c'è un guardallinee ten è stata resa nota la motivazione con la quale venivano confermate le due giornate di squalifica al veronese Di Gennaro (nella foto) per il supposto fallo sul costenete Di Bartolomei che la tv aveva nettamente smentito. Invece, secondo la «dettagliata» ricostruzione operata grazie anche ad «ulteriori precisazioni del guardallinee che aveva visto tutto» (o supponeva) così sono andate le cose. «Di Bartolomei si sgomitava con Galia, poi lo colpiva con un calcio per essere raggiunto, a sua volta, da una pedata di Di Gennaro». Ma Di Gennaro questa volta proprio non aveva fatto nulla. Potere dell'immaginazione.

Carraro: «La legge 91 può essere rivista»

L'ambiente sportivo «La legge», ha aggiunto Carraro parlando a un convegno organizzato sul tema a Gallipoli, Lecce, «è stata varata sette anni fa ma solo da due esatte la sua piena applicazione. Anche se, tutto sommato, è una legge abbastanza chiara, dopo tanto tempo è giusto esaminarla e discuterla». In questi giorni, ha proseguito il ministro, «si è visto in particolare che il rapporto tra società e calciatori è tutt'altro che risolto. La minaccia di sciopero è infatti un sintomo di malessere».

Olimpionico muore a 85 anni marciando

Non aveva mai smesso di marciare, benché avesse raggiunto la rispettabile età di 85 anni. E proprio durante un allenamento Francesco Pretti è morto, stroncato da un infarto, ieri mattina mentre marciava con un amico allo stadio dei Marmi a Roma, come tante altre volte aveva fatto nella sua vita. Pretti ha fatto la storia della nostra marcia partecipando a due Olimpiadi e conquistando il record del mondo nel 50 km proprio a Roma il 18 settembre del '34. Fu anche primatista italiano ed europeo della specialità, ma ciò non gli lenì l'amarza di essere stato costretto al ritiro in entrambi gli appuntamenti olimpici cui partecipò (Los Angeles '32 e Berlino '36).

Basket, 7ª scudetto consecutivo per la Primigi

Vincendo anche la «gara due» a Cinisello Balsamo contro la Deborah per 68-67 dopo un tempo s.p.p. piamente, le ragazze della Primigi di Vicenza hanno conquistato il loro settimo scudetto consecutivo. Dopo la partita d'andata che aveva visto la schiacciante superiorità vicentina (94-55), c'è stata la reazione milanese che ha fatto passare una grossa paura a Polini e compagne. La Primigi, infatti, è stata sotto anche di 11 punti nel primo tempo, chiuso poi sul 34-31. Nella seconda frazione equilibrio assoluto, quindi si ricorre ai supplementari. Ad un solo minuto dal termine la Primigi riesce finalmente a passare in testa. È il vantaggio che le darà il tricolore.

GIORGIO BOTTARO

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

- Raidue. 14.20, 16.20, 17.20 Notizie sportive, 18.25 90' minuto, 22.05 La domenica sportiva, 0.35 Automobiliismo, Jerez Campionato internazionale F3000, Sport equestri, salto ad ostacoli per il concorso internazionale di Cervia. Raidue. 15.40 Tg2 Studio & Stadio Automobiliismo, da Magliana (Pg) campionato italiano F3, Ippica, da Agnano 1ª e 2ª batteria del Gran Premio Lotteria, 16.40 nel corso dello spettacolo «Chi tiriamo in ballo» 3ª batteria e finale (18.10) del G.P. Lotteria, 18.50 Calcio, cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di serie A, 20 Domenica sprint. Raidue. 15. Va' pensiero, 17.40 Ciclismo, Liegi Bastogne-Liegi 18.25 Calcio serie B, 19. Tg3 con Domenica gol 19.40 Sport Regione 23 Calcio, cronaca registrata di un tempo di una partita di campionato regione per regione. Retequattro, 17.30 Goll (replica). Italia 1, 13 Grand Prix. Odeon, 13 Odeon sport (replica). Tmc, 13.00 Domenica Montecarlo sport nel corso del programma un incontro internazionale di boxe commentato da Patrizio Oliva, Maratona internazionale di Londra, fasi finali della Liegi Bastogne Liegi, 21.30 Pattinaggio artistico Gran Gala di Milano. TeleCapodistria, 9.30 Juke Box, la storia dello sport a richiesta (replica) 10.10 Atletica, da Londra Maratona di Londra 13.10 Juke Box 13.40 Tennis 15. Ciclismo Liegi Bastogne Liegi 17.00 Donna Kopertina (replica), 17.30 Juke-Box 18.00 Tennis 20.00 Donna Kopertina, 20.30 Boxe, in differita da Las Vegas Starling Brand, Mondiale welter Wba, Chavez Aguilar, Mondiale legger Wba, 22.00 Calcio da Oporto Porto Penarol finale di Coppa internazionale, 23.45 Tennis. Radloune, 15 e 17.33 Carta bianca stereo, 16.22 Tutto il calcio minuto per minuto 19.20 Tuttobasket. Radiodue, 12 Gr2 Antepresa sport, 14.30, 16.30, 18.15 Sport sport 15.20 e 17.30 Domenica sport.

BREVISSIME

- Torna Lasse Viren. Il forte atleta finlandese tornerà in pista dopo una lunga assenza, il 15 maggio a Parigi. È stato ottimo pioniere nei 5.000 e 10.000 metri a Monaco '72. Tomba, oro cinematografico. Il documentario di Telemontecarlo «La storia di Tomba», ha vinto quale miglior documentario il 43º Festival internazionale del cinema sportivo. Pugni mondiali tv. Telecapodistria trasmetterà oggi in diretta da Las Vegas alle ore 20.30 due mondiali Wba Starling Brand (welters) e Chavez Aguilar (legger). Koeman «l'acqua lunga». Il forte centrocampista olandese si è beccato tre anni di squalifica dall'Uefa per l'incapacità di dicitazione «far male a un buon giocatore oggi è necessario per vincere», si riferiva al fallaccio commesso dal suo compagno Gillaus su Tiganà nei quarti della Campion. Un Leone alla Roma. Mauro Leone, figlio dell'ex presidente della Repubblica, è stato eletto ieri vicepresidente della Polisportiva Roma nell'assemblea svoltasi a Tringona. Martini pole-position. Mauro Martini con la Dallara Coperchini partirà in pole position (oggi alle 15) nel Marlboro Challenge di F3 a Magione (Pg). Pallanuoto. Risultati A1 Vulturino Can Napoli 3 a 9 Posillipo-Florentina 17 a 11 Camogli Arezano 9 a 19 Civitavecchia Kontron 8 a 7 Tesserario Sisley 9 a 13 Erg Ortigia 10-12. Lutto in A2. È morto per un infarto Raffaele Serapico, 55 anni presidente del Vomero, durante la partita Vomero-Son Vincenzo all'Esperia. In Italia si è imposta per la prima volta nel «Sette nazioni di spada» Tauber (Germania). Gli azzurri Bellone, Bermon, Cuomo Mazzoni e Pantano.

Ultimatum della Federatletica internazionale

Inglese fuori dalle Olimpiadi se non squalificano la Budd

LONDRA. La Federatletica internazionale ha deciso ieri al termine di una «camera di consiglio» durata quasi sette ore che Zola Budd cittadina britannica nata in Sudafrica, ha infranto le regole della IAAF partecipando a un meeting di atletica in Sudafrica lo scorso anno e ha chiesto alla Federatletica britannica Baab, di non permettere all'atleta di partecipare ad alcuna gara internazionale nel prossimo mese. La critica della IAAF investe anche il Baab che viene addirittura minacciato di sospensione se non interverrà per regolare la condotta dell'atleta il segretario della IAAF John Holt, ha detto che «nell'interesse dell'atletica internazionale il consiglio è del parere che la Federazione britannica dovrebbe prendere in considerazione la sospensione dell'atleta da competizioni internazionali per almeno un anno». Secondo i 23 membri del consiglio della IAAF Zola Budd non ha partecipato da semplice spettatrice alla corsa incriminata «il consiglio non ammette che uno spettatore si metta a correre nei pressi della pista né che prenda parte in tenuta da corsa alla fase di riscaldamento dei concorrenti correndo poi assieme a loro e incoraggiandoli lungo il per-

corso». «Il consiglio» concluso il comunicato emesso ieri mattina, «è particolarmente preoccupato per il fatto che l'atleta ha fraternizzato con membri di una Federazione sospesa dalla IAAF e di un paese che pratica apertamente la discriminazione razziale in aperta violazione dei principi e delle norme della IAAF». La decisione della IAAF di mettere al bando Zola Budd rischia di coinvolgere tutta l'atletica britannica che potrebbe vedersi sbarrare la strada della partecipazione ai prossimi Giochi. Dal comunicato della Federatletica internazionale traspare infatti la minaccia di sospensione del Baab se non seguita dalla raccomandazione di sospendere la giovane atleta per almeno un anno. La Federazione britannica di atletica ha detto il suo portavoce Tony Ward si trova ora ad affrontare il grave dilemma se «appoggiare Zola Budd e sanzionarla» salvando così l'atletica britannica. «Si tratta», ha aggiunto, «della più importante decisione nella storia del nostro organismo». Ricordiamo che Zola Budd ottenne il passaporto britannico nell'aprile 1984 in soli dieci giorni. Zola Budd si ritirò la vigilia del «Mondiale» di cross ad Auckland per non creare problemi ai suoi compagni di squadra.



Zola Budd l'atleta sospesa